

Distretto di Mirandola



E' uno dei 7 Distretti della Azienda USL di Modena, ed è articolato in 9 comuni:
Concordia, S. Possidonio, **Mirandola**, Cavezzo, Medolla, S. Felice, Finale Emilia, S. Prospero, Camposanto.

Popolazione complessiva: 82.301 abitanti

Popolazione ultrasessantenne: 22,0% (la quota degli ultra75enni rappresenta il 10,3% dell'intera popolazione).

Funzioni del consultorio psicogeriatrico (1):

Sanitarie



- ✓ Individuare precocemente l'insorgenza di sindromi demenziali
- ✓ Ridurre le possibilità di errore diagnostico nell'ambito dei casi di deterioramento cognitivo
- ✓ Garantire interventi farmacologici e non farmacologici precoci per rallentare il percorso di malattia
- ✓ Favorire la razionalizzazione degli interventi farmacologici nell'intero percorso di malattia
- ✓ Gestire i disturbi comportamentali

Funzioni del consultorio psicogeriatrico (2):

Sociali



- ✓ Elaborare un percorso unificato e semplificato di accesso alla rete dei servizi socio-sanitari
- ✓ Divulgare conoscenze nella popolazione, per crescita culturale, fattori preventivi, stili di vita che contrastano l'insorgenza della malattia
- ✓ Informare e formare i caregiver, cioè coloro che assistono tali ammalati, e offrire loro sostegno all'assistenza e all'auto-aiuto
- ✓ Aggiornare e formare gli operatori dei servizi

Funzioni del consultorio psicogeriatrico (3):

Socio-sanitarie



- Mettere a disposizione dei servizi sociali e sanitari del territorio conoscenze e strumenti professionali specifici (protocolli di valutazione, linee e guida per terapia farmacologica, schede assistenziali ecc.)
- Diffondere i principi dell'ambiente protesico per adeguare gli spazi fisici alle esigenze di benessere dei soggetti dementi
- Offrire supporto legale e previdenziale
- Disporre di una banca dati sulla demenza


Organizzazione del consultorio

- ✓ **Ambulatorio di diagnosi e cura:**
quattro geriatri, un neuropsicologo, un infermiere professionale
- ✓ **Protocolli operativi** con laboratorio analisi, radiologia, servizi ospedalieri, servizio salute mentale, ufficio invalidi civili, assistenza farmaceutica e protesica, medici di medicina generale
- ✓ **Infermiere:** punto di organizzazione unico dei contatti delle attività di *“case-management”*

Centro di orientamento, formazione e sostegno per le famiglie e gli operatori della rete dei servizi:

- ✓ psicologo, consulente legale, consulente ambientale, consulente assistenziale;
- ✓ collegamento con le associazioni dei famigliari e con gli operatori della rete sociale;
- ✓ attività di formazione sulle problematiche della demenza gli operatori territoriali ed ospedalieri.

Collaborazione con Centro Salute Mentale

ASL DI MODENA	Modello di Accreditamento della Regione Emilia-Romagna	Sez. 08	Pagina 1 di 5
 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA <small>Autonomia Sanitaria - Spedite in abb. postale - DL 112/98</small>	PROCEDURE	Codice 4108	
	Dipartimento Salute Mentale U.O. di Mirandola	Procedura di collaborazione tra il CSM ed il Centro Demenze	Rev. 0 Del 04.08.05


PROCEDURA DI COLLABORAZIONE

CSM E CENTRO DEMENZE

Verifica	Approvazione Resp. U.O.	Emissione RAQ	Data di emissione
<i>Resp. Qualità</i> Mirandola S. Accorsi	Dr. R. Malavasi 	<i>Resp. Qualità</i> Mirandola S. Accorsi	
Firma 	Firma	Firma 	06/10/05
	Resp. Settore Anziani Dr. A. Fabbo Firma 		

- Gestione dei pazienti anziani con doppia diagnosi
- Gestione di anziani non inquadrabili come “dementi” con psicosi o depressione grave
- Valutazione neuropsicologica, consulenza geriatrica e/o neurologica per anziani seguiti dai servizi psichiatrici

Protocolli operativi

PROCEDURA SPECIFICA		
 ASL DI MODENA Ospedale di Mirandola U.O. di Radiologia	PERCORSO PER GLI ESAMI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELL'UTENTE CRITICO	Pag. 1 di PROC. 2 Rev. _____ n° _____ del _____
<u>SOMMARIO</u>		
1. MODIFICHE		
2. OGGETTO E SCOPO		
2.1 oggetto		
2.2 scopo		
3 CAMPO DI APPLICAZIONE		
4 OPERATORI COINVOLTI E PERCORSI ORGANIZZATIVI		
5 DEFINIZIONE DEGLI ESAMI		
6 MANSIONI		
7 NORME GENERALI		
8 PREPARAZIONI PER ESAMI ECOGRAFICI		
9 SCHEDE DI RILEVAZIONE STATISTICA		
<p>La seguente procedura è stata proposta dall'UNITA' OPERATIVA di RADIOLOGIA dell'Ospedale di Mirandola e concordata con:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rappresentante dei Medici di Medicina Generale (Dott. Marco Solieri)- Servizi Sociali dei Comuni del Distretto- Servizi di trasporto del Volontariato- Servizi del Distretto: Assistenza Sanitaria di Base Servizio Telemedicina Domestica Servizio Salute Anziani/Consultorio per le Demenze Settore Handicap Adulti Centro Salute Mentale- Servizio Assistenza Anziani Comuni Modenesi Area Nord- Case Protette Private		

Procedura con U.O. di Radiologia:

- ✓ richiesta diretta TAC celebrale da parte dei medici del Centro
- ✓ un posto giornaliero riservato al Centro Demenze
- ✓ calcolo "ampiezza r.w.T.H." e della "classe di vascolarità".

The CT-based radial width of the temporal horn: pathological validation in AD without cerebrovascular disease

R. Rossi¹, C. Joachim², A. D. Smith³ and G. B. Frisoni^{1,4*}

¹Laboratory of Epidemiology & Neuroimaging, IRCCS San Giovanni di Dio-FBF, Brescia, Italy

²Oxford Project to Investigate Memory and Aging, Department of Neuropathology, Oxford University, Oxford, UK

³Department of Pharmacology, Oxford University, Oxford, UK

⁴AFaR Associazione Fatebenefratelli per la Ricerca, Roma, Italy

MISURAZIONE r.w.T.H. alla TAC cerebrale

RADIAL WIDTH OF THE TEMPORAL HORN

(ampiezza radiale del corno temporale)

Semplice e sensibile indicatore di atrofia cerebrale regionale nella malattia di Alzheimer.
Ampiezza rwTH maggiore nei soggetti con AD.

Valore soglia: oscillante fra 3.9 mm a 50 anni e 8.1 mm a 90 anni

